Venerdì 19 Luglio 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 171.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Ancora il voto del Senato

sulla leva militare

Commentando il voto di martedì del Senato, che respingeva l'articolo secondo del progetto di legge sulla leva dei nati nel 1875, gli ufficiosi escludono formalmente che l'onorevole Ministro della guerra subisse le dure necessità della finanza.

L'onorevole Mocenni intendeva soltanto di avviare, con graduali temperamenti, l'applicazione della riforma per la quale si chiameranno le reclute al ventunesimo anno.

Il dissenso, più formale che sostanziale, con la Commissione del Senato, sta nel giudizio sulla opportunità di precorrere l'approvazione parlamentare del sistema che è regolato nel nuovo disegno di legge sul reclutamento, già sottoposto al Senato.

E il relatore, on. Ricotti, dopo avere riprodotto l'affermazione dell'on. Mocenni, che «il proposto ritardo era affatto indipendente dalla questione finanziaria», soggiunge:

«Infatti si può osservare che la legge vigente di reclutamento è talmente elastica da permettere tutte le soluzioni possibili ed immaginabili sulla forza di truppa bilanciata, ed anche di ridurla a poche migliaia di uomini.

«Non mancheranno dunque al ministro i mezzi legali per mantenere la forza effettiva dell'esercito di pace uguale a quella calcolata in bilancio, pur omettendo l'articolo 2 dell'attuale disegno di legge».

In altri termini, per l'articolo 2, trattavasi di una pura questione di apprezzamento, e l'Ufficio Centrale, reputandolo superfluo, additava al Ministro della guerra le altre vie legali a cui può ricorrere.

Non è dunque il caso di dare al voto un valore molto lontano dalle intenzioni dell'Assemblea che lo emise, e le cui favorevoli inclinazioni verso il presente Gabinetto non possono essere poste in dubbio.

L'on. Presidente del Consiglio, a cui le discussioni della Camera avevano impedito di esser presente al palazzo Madama nel principio della seduta, avrebbe desiderato di veder confermato il voto dell'Assemblea elettiva, per non doverle sottoporre nuovamente il progetto.

Ma poichè la maggioranza del Senato adottò l'emendamento soppressivo dell'Ufficio Centrale, credono gli ufficiosi che il Governo non insisterà nella sua proposta, riservando l'applicazione dei temperamenti all'epoca in cui sarà esaminato dalle due Camere il rinvio della coscrizione al ventunesimo anno.

Forse si riconoscerà allora che non erano inopportune le proposte dell'onorevole Ministro della guerra, a proposito delle quali l'on. Ricotti stesso dice che furono *bene ideate*.

Il XX settembre in Senato

Nella trasmissione del resoconto che abbiamo pubblicato ieri della seduta di mercoledì del Senato, è incorso un errore, dove il discorso del Presidente del Consiglio figura interrotto da *voci* che avrebbero detto, a proposito del Papato: «L'avete messo nella bambagia.»

Quelle parole furono dette invece da Crispi, citando Bismarck; ed eccone il testo preciso:

«Il principe di Bismarck parlandomi un giorno del Papato ebbe a dirmi: *Vous l'avez emboîté dans le coton; personne ne peut pas l'atteindre.*»

Notiamo a questo proposito che le dichiarazioni dell'on. Crispi hanno prodotto molta impressione, non essendo sfuggita ad alcuno la loro importanza.

Infatti il Presidente del Consiglio trovò il modo di svolgere i principii della politica ecclesiastica del Governo, accennando alla libertà concessa alla Chiesa ed alla importanza acquistata dal Papato nel campo spirituale.

Il Senato, generalmente così parco di approvazioni, accolse con manifesti segni di soddisfazione e con dei *bene* e *benissimo* molto frequenti ed accentuati, le parole di Crispi, che apparvero e furono in realtà in corrispondenza coi sentimenti dell'alto consesso.

Ave, o Napoli! — Con bell'arte — su le carte
Ti salutan dei poeti — gl'inni lieti.

Le scuole elementari avocate allo Stato

I deputati Cottafavi, Scotti, Terasona, Peroni e Fanti, presentarono un progetto per l'avocazione delle *scuole elementari* allo Stato. Secondo questo progetto lo Stato assumerebbe la spesa degli stipendi e delle pensioni a datare dal luglio 1896.

I maestri cesserebbero dall'essere impiegati dei Comuni, i quali corrisponderanno allo Stato l'ammontare degli stipendi vigenti nel 1895. Il contributo dei Comuni al Monte pensioni rimane invariato.

Il progetto nulla muta nel riguardo degli insegnanti che hanno diritto alla pensione a carico dei Comuni o di altri enti morali in base a contratto speciale.

Le scuole facoltative si assoggetteranno alla sorveglianza governativa per ciò che concerne l'insegnamento, dipendendo dai Comuni o dagli enti a cui sono a carico.

Cose dell'Eritrea

Capucci non è prigioniero — Menelik si tiene pronto alla guerra — Chi gli fornisce i mezzi.

Aden 18 — Secondo attendibili notizie dall'interno, Capucci non fu imprigionato. Egli sta eseguendo alcuni lavori. Ha libertà di muoversi e di corrispondere. Sono smentite le voci d'espulsioni di altri italiani dall'Harar. Menelik sarebbe per ritornare ad Entotto.

Roma 18 — L'*Italia Militare* dice essere certo che Menelik abbia sospeso l'ordine di rimandare a casa, durante la stagione delle pioggie, i soldati raccolti al principio dell'anno. Quest'ordine era già stato dato, od era imminente, perchè Menelik aveva dichiarato di non avere i mezzi per mantenerli.

Ora la sospensione fa credere che questi mezzi li abbia trovati, o la decisione ormai presa di muoversi appena finisca la stagione delle pioggie gli faccia parere necessario di tenere i soldati sotto le armi a costo di sacrifizi.

Secondo l'*Italia Militare* i mezzi sarebbero già trovati e li avrebbero dati o sarebbero per darli la Francia e la Russia.

LA MORTE DI STAMBULOFF

Le ultime parole — La salma — L'ultima intervista — Voci di abdicazione del principe.

Sofia 18 — Stambuloff è morto stamane alle 3.35. Egli era entrato in agonia già ieri sera alle 10, e fino alla morte non disse verbo. Alcuni rappresentanti di nazioni estere erano al letto di morte quando egli spirò.

Sofia — Le ultime parole pronunciate da Stambuloff furono: *Iddio protegga la Bulgaria!*

Stamane il cadavere dal letto fu messo sulla bara vestito in abito da società. La testa è stata liberata dalle fasciature e si vedono le terribili ferite, che destano raccapriccio. Vicino al corpo sono deposte le due braccia che gli sono state amputate. Accanto alla bara, immobile, impietrito dal dolore, siede l'amico del defunto, Petkoff, che ha assistito all'orribile attentato. Giungono numerosi mazzi di fiori e corone, che vengono deposti sulla bara. Dinanzi la casa del defunto staziona una folla muta, addolorata.

Francoforte 18 — Un corrispondente della *Frankfurter Zeitung* ebbe ultimamente un'intervista con Stambuloff, che si espresse nei termini seguenti: «Sono quasi prigioniero in casa mia. Alle 10 di sera si mettono di piantone davanti alla mia casa gendarmi colla baionetta inastata, che non permettono ad alcuno, nemmeno ai miei famigli, di entrare. Dopo le 10 non posso uscire nè inviare in alcun sito il mio servo. Nemmeno lettere possono venirmi recapitate dopo quest'ora. Si dice che in questo modo si vuol guardarmi dai miei nemici. Io non intendo però di esser difeso così. Si vuol tenere lontane da me persone che non hanno assolutamente il coraggio di avvicinarmi! Io mi sono proposto però fermamente di fare quanto vuole il governo, perchè è il governo che io stesso ho creato, e non è azione lodevole distruggere quello che si crea. Si è divulgata la notizia ch'io ho intenzione di fuggire. Ma sono tutte infami calunnie ed invenzioni. Io preferisco venir impiccato in Bulgaria, che diventare luogotenente in Russia, Austria o qualsiasi altra nazione. Io ho vissuto e lavorato per la Bulgaria; sono un patriota bulgaro fanatico, e voglio morire qui, dove son nato».

Il corrispondente volle anche accertarsi della verità delle asserzioni di Stambuloff, e recatosi in casa sua dopo l'ora indicatagli, la polizia non lo lasciò infatti passare. Una lettera indirizzatagli venne pure respinta.

Sofia 18 — Lo *Swoboda*, organo di Stambuloff, fa risaltare una quantità di irregolarità nel modo di procedere delle autorità bulgare dopo l'attentato contro Stambuloff, per dimostrare che tacitamente esse approvano il delitto.

Belgrado 18 — Nei circoli ufficiosi si considerano molto seri gli avvenimenti della Bulgaria. L'attentato a Stambuloff è una prova che in Bulgaria spirano delle correnti, le quali potranno esercitare grande influenza sulla intera politica della penisola balcanica.

Berlino 18 — All'odierna Borsa correva con insistenza la voce che il principe Ferdinando di Bulgaria, in seguito agli attacchi di cui è fatto segno, abbia deciso di abdicare. Qui si parla pure di una nota che l'Austria d'accordo con le potenze facenti parte della triplice alleanza, dirigerebbe alla Russia, invitandola amichevolmente a non ingerirsi negli affari della Bulgaria. In seguito a queste due voci abbastanza attendibili la Borsa era fiacca.

Un altro assassinio politico nei Balcani

Belgrado 18 — Gli aiducchi assassinarono certo Damjanovich sindaco di Ramanje. È già il sesto *sindaco progressista* del distretto politico di Duschitza, del quale giace Ramanje, che rimase vittima degli aiducchi.

L'INSURREZIONE MACEDONE

Gravi notizie.

I giornali di Sofia pubblicano edizioni straordinarie, nelle quali annunciano che il movimento insurrezionale nei tre distretti di confine della Macedonia, va acquistando terreno, e confermano con abbondanti particolari le notizie divulgatesi di scontri avvenuti fra truppe e grandi bande armate. Si dice fra altro che la cittadella di Jokoruda sia stata presa e incendiata dagli insorti, che fecero prigionieri un ufficiale e un medico.

Queste notizie si dicono pervenute a Sofia per mezzo di corrieri speciali attraverso la Serbia, e si dànno per assolutamente autentiche.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

COME SI CONVOCANO I COLLEGI.

I «polls» e la corruzione.

Le elezioni generali che hanno luogo in questo momento nel Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda, meritano tutta l'attenzione del pubblico italiano, perchè la lotta di opinioni che colà si combatte ci serva di esempio.

D'altronde è interessante non poco il conoscere in qual modo curioso si proceda in Inghilterra alle elezioni.

Colà non si segue il sistema usato negli Stati continentali d'Europa, e tanto meno quello degli Stati Uniti d'America.

In Inghilterra non si stabilisce una data fissa per le elezioni generali e non s'impone agli elettori del Regno di votare lo stesso giorno e quasi alla stessa ora.

Gl'inglesi, non si crederebbe dato il loro carattere flemmatico, hanno un sacro orrore per tutte le pedanterie legali.

In Italia la legge prescrive che la convocazione dei Comizi abbia luogo almeno quindici giorni dopo la pubblicazione del decreto relativo. In Inghilterra quest'obbligo non esiste. Le elezioni hanno luogo immediatamente, quasi da un giorno all'altro.

In un dato giorno, il Governo manda l'ordine di convocare gli elettori; e non si ricorre al telegrafo, ma all'antico sistema della consegna a mano. Certi usi tradizionali antichi — come la parrucca ai magistrati, ecc. — non sono stati ancora aboliti in Inghilterra.

***

In ogni Collegio esiste un *returning office*, ossia ufficio elettorale, a cui la legge fissa un massimo o un minimo di tempo per compiere tutte le formalità elettorali. Questi termini cominciano a decorrere dal momento in cui al detto ufficio viene recapitato il *Writ*, cioè l'ordine di convocazione. Il termine differisce, quindi, secondo la distanza che separa i vari capo luoghi elettorali dalla capitale.

A Londra i *Writs* sono recapitati a mano dei capi degli uffici elettorali, da uscieri ministeriali.

Il *Writ*, tolte le formule rituali, è concepito presso a poco in questi sensi:

«Convocate il vostro Collegio per la elezione di un rappresentante alla Camera dei Comuni».

Poche parole e laconiche. Entro tre giorni il capo di un ufficio ha diritto di convocare gli elettori.

In un paio d'ore i *Writs* sono distribuiti a mano in tutti i 63 Collegi di Londra, e in provincia sono mandati dal Governo per posta. Telegrafo niente!

Non bisogna credere, però, che nella prima convocazione di un Collegio elettorale si proceda all'elezione del deputato. Questo avviene solo pel candidato unico.

Infatti la prima operazione riguarda la *nomina dei candidati.*

Ripugna agli inglesi tutto quanto sa di mistero. È occorsa una lotta di 25 anni per ottenere il *ballott-bill*, cioè il voto con scheda segreta.

La nomina dei candidati è tuttavia pubblica.

Alla data della prima convocazione, un certo numero di elettori si presenta innanzi ai funzionari preposti alle elezioni per dichiarare che il candidato è il tal dei tali.

Se nessuno dei presenti fa opposizione, se, cioè, non dichiara altra candidatura contraria, il signor tal dei tali è dichiarato senz'altro deputato del Collegio.

Il capo dell'ufficio si alza e proclama che la rappresentanza del Collegio di X alla Camera dei Comuni è assunta dall'onorevole tal dei tali.

Perchè perdere tempo a fare un'elezione quando tutti sono d'accordo?

***

In Inghilterra, sopra 600 deputati, ve ne sono ogni volta da 60 a 70 eletti senza opposizione, grazie alla base granitica che hanno nei loro Collegi.

Nessuno s'incomoda per loro. Il giorno della convocazione un solo elettore va a dichiarare la candidatura dell'*incontestato*; nessuno si oppone, e la proclamazione a deputato è bella e fatta.

Negli altri Collegi la lotta invece è accanitissima. Quando alla prima dichiarazione di candidatura ne viene opposta un'altra, o parecchie altre, il *returning office* stabilisce il giorno del *poll*, cioè della votazione a schede segrete *sul nome* dei vari competitori. E questi *poll* sono accanitissimi.

***

A Londra dunque l'ordine di convocare i Collegi della metropoli è giunto il giorno 9 nel *pomeriggio*. La nomina dei candidati ebbe luogo venerdì e il *primo poll* domenica.

Nelle provincie, sempre secondo il beneplacito del capo di ogni *returning office*, la nomina dei candidati e l'elezione di quelli che non hanno competitori, ha luogo fra il 13 e il 15 luglio; i *polls* tra il 17 e il 27.

Alla fine del mese di luglio, al più tardi, il risultato delle elezioni sarà conosciuto e si saprà completamente la decisione degli elettori inglesi.

***

Ed ora all'ultima caratteristica delle elezioni inglesi.

Non bisogna credere che in quel saggio od equilibrato paese non si deplori la corruzione.

Benchè la legge punisca severamente la corruzione in materia elettorale, essa si esercita su larghissima scala.

In ogni periodo elettorale i giornali sono zeppi di descrizioni caratteristiche: si comincia dalla distribuzione del *pale ale* e della birra, che scorre *a flotti*, per finire colla distribuzione delle banconote e *delle lire sterline*.

Le belle donne, poi, ascritte all'uno od all'altro partito, corrompono anche esse gli elettori. È noto che con promesse di baci sulle gote.... non sulle labbra però, acquistano voti pei candidati del loro colore. Esse fanno così molte conquiste, perchè gli elettori, sedotti dalla bellezza di queste eleganti... galoppine, si lasciano facilmente..... corrompere.

In Inghilterra è il magistrato che giudica sulla non validità delle elezioni: non è, come da noi, il Parlamento.

La questione della validità, dunque, non dipende dalla politica e dai colpi di maggioranza. È sempre una grande garanzia.

Orbene, spesso vengono sottoposti al supremo magistrato curiosissimi casi di corruzione elettorale; ma in una recente sentenza fu dichiarato che il bacio non costituiva compenso elettorale.

Per quei gravi magistrati di Londra, solo le lire sterline hanno un valore. Le donne ed i baci non contano. Eppure...

Sulla via delle riforme sociali

Un esperimento?!

... la questione significa «pane».
G. Giusti.

Sopprimere la «nota» quotidiana del fornaio: che ideale!

Non alzate le spalle; il caso è serio e concreto; franca le spese di discuterlo.

Un giovane e coscienzioso letterato francese, il Barrucand, ha pensato che la gratuità del pane è il primo passo sulla via delle riforme sociali veramente utili e possibili.

Detto fatto, con articoli di Riviste e pubbliche conferenze, egli divulgò la propria idea esponendone partitamente i vantaggi.

Udite:

I fornai liberamente stabiliti e in concorrenza tra di loro continuerebbero a fare il pane e distribuirlo a seconda dei bisogni.

Ma, in luogo di venderlo alla popolazione, glielo regalerebbero. La concorrenza non si eserciterebbe dunque più fuorchè sulla qualità della fabbricazione. S'invocherebbe la discrezione pubblica a fine di evitare lo sperpero nel consumo.

Senza rischi di credito, il fornaio riscuoterebbe il prezzo del suo pane da una cassa d'associazione privata, che potrebbe essere la cassa municipale. La *dichiarazione in polizza* del fornaio, sarebbe controllata con sufficiente esattezza mediante le quantità di farina acquistata da lui al mercato dei grani. La vigilanza pubblica preverrebbe le frodi del fornaio che fosse tentato di distruggere le farine o di infettarle. L'ispettore municipale avrebbe diritto di visita presso il fornaio.

Le municipalità sarebbero autorizzate a coprire la spesa del pane iscrivendola nel loro bilancio. Un sistema di sottoscrizione libera pel bilancio alimentare, allevierebbe il carico del Comune, e, per conseguenza, quello degli abitanti.

In tal modo il problema del pane quotidiano, che s'impone perentoriamente, sarebbe risoluto una buona volta. Rimossa tale preoccupazione, la libertà consecutiva non mancherebbe d'esercitare una considerevole influenza sulla moralità pubblica.

Il pane, gratuito in apparenza — ciò che vuol dire a spesa comune —, consacrerebbe un vero *legame sociale* tra gli abitanti di uno stesso Comune, senza però *sopprimere i bisogni* stimolanti che si sogliono considerare come necessarii all'esercizio del lavoro.

È interessante conoscere l'opinione di varie note personalità francesi intorno al curioso progetto del Barrucand.

Yves Guyot, in termini brevi, categorici, così si esprime:

«Il pane gratuito? È un non-senso. Qualcuno lo pagherà.

«Il consumatore non l'acquista nè lo paga direttamente: lo pagherà per via indiretta, come contribuente».

Emilio Zola scrive:

«Il pane gratuito? Ecco un serio affare. Mi sembra che Victor Barrucand l'abbia compreso, giacchè non propone altro che un esperimento. La vita assicurata a tutti! Certo non vi è nulla di più seducente; ma se ciò è caritatevole, è poi giusto? Mi ricuso a decidere, e solo voglio indicare un documento: forse che una delle cause di decadenza della plebe, in Roma, non fu la gratuita distribuzione del grano?».

Clemenceau risponde alla domanda con un notevole articolo, di cui ecco la conchiusione:

«La gratuità del pane, è presto detto. Nel principio, direi volentieri come il Barrucand: — Perchè no? — Ma non

è in un giorno che si può far penetrare una tale riforma nel cervello dei contemporanei.

« In attesa, bisogna fare qualche cosa. Non siete voi urtato da questo abominio: che, per via d'imposta indiretta, il cittadino più povero fornisca allo Stato — per le follie coloniali o nazionali — una somma ben superiore al valore del pane che lo terrebbe in vita? *Io dico che ciò è una cosa odiosa, un delitto.*

« A voi pare difficile dare il pane ai miserabili: cominciate dunque per non toglierlo loro. Ah! signor Léon Say, quanti crampi costa la vostra economia politica a degli uomini affamati! »

E Anatolio Leroy Beaulieu:

« Mi è impossibile vedere in questa ingegnosa combinazione altro che un giuoco di spirito. Per poco che si pensi all'enormità della sopratassa e delle imposte che una tale intrapresa richiederebbe necessariamente, è difficile vedervi altra cosa all'infuori di un'amena mistificazione di letterato. Non avremo di gratuito altro che il pane della carità. »

Giovanni Grave:

« Barrucand parla di fare un'opera di solidarietà e trovare, nelle sottoscrizioni volontarie, i mezzi pecuniarii occorrenti per la fornitura del pane a tutti. Ma se noi riusciamo a far comprendere ai borghesi che tutti hanno il diritto di mangiare, non sarebbe niente più difficile far comprendere loro che insieme al pane occorrono le vestimenta, l'alloggio, il burro (?!) e il resto; che, a fianco dei bisogni materiali, vi hanno i bisogni morali e intellettuali.

« Perchè allora impicciolire a capriccio le nostre rivendicazioni.

« Non importa! Il nostro amico crede di aver trovato un nuovo mezzo d'agitazione: egli ha ragione d'impiegarlo. Resta a sapere se il risultato corrisponderà ai suoi sforzi, non già come realizzazione — il che credo affatto impossibile sotto la dominazione borghese — ma come semplice agitazione e propaganda ».

Il deputato Millerand, più esplicito, proclama la necessità del pane per tutti. Obbietta che « resta a trovare il modo di applicazione. » Egli si chiede: « Perchè non tentare l'esperimento in uno dei Comuni di Francia retti da una municipalità socialista? »

A suo credere, un Ministero che prendesse tale iniziativa sarebbe sicuro di trovare una maggioranza nel Parlamento nazionale.

Il famigerato Eliseo Reclus, a sua volta, dice:

« *Il progetto di Victor Barrucand* m'interessa infinitamente, e ai menomi segni della sua realizzazione sarò felicissimo di iscrivermi quale *membro* del Comune dove il pane sarà gratuito.

« Aggiungo che se fosse provato che il consumo esclusivo del pane possa produrre dei casi d'anemia — ciò che non credo, visto l'esempio recente d'alcuni distretti di Normandia — non mi spiacerebbe affatto che s'aggiungesse al pane quella che nel nostro Mezzogiorno si chiama *la masquedure* (*).

« Si avrebbe così un nuovo avviamento al comunismo futuro.

« Ma, per lodevole che sia *l'idea di* Victor Barrucand, la credo assolutamente irrealizzabile. Per renderla possibile, occorrerebbe una rivoluzione, e, nel caso, bisognerebbe dare a tale rivoluzione delle proporzioni ben altrimenti grandiose.

« Infatti, giammai i padroni, gli *speculatori* capitalisti, ammetteranno uno stato di cose che permetterebbe a tutti gli scioperanti di tener loro testa indefinitamente.

« Che si adotti l'idea del Barrucand, e domani i fornitori di lavoro saranno alla mercè dei loro operai. I padroni lo sanno: piuttosto che lasciar dare il pane gratuito, essi massacreranno tutto il popolo francese.

« In quanto allo Stato, di cui il Barrucand dice che *non potrebbe intervenire in codesto contrasto tra privati*, — lo Stato è al servizio dei ricchi: esso interverrà. I Comuni non sono forse sotto la sua dipendenza assoluta? Esso interverrà, e, come sempre, per fucilare, ove il caso lo esiga.

« Pur essendo felicissimo che il Barrucand abbia promossa la questione della gratuità del pane — che farà riflettere parecchi — io considero il suo progetto come assolutamente chimerico.

« Ch'egli vi si provi: non riuscirà! »

Per ultimo, ecco la parola d'un uomo di chiesa, l'abate Lemire, deputato del Nord:

« Partendo da una umanità sincera e virtuosa; tutto è possibile in fatto di comunismo per via materiale. L'esempio dei cristiani della chiesa primitiva resta come l'ideale. Esso non è durato. Si è dovuto infierire contro coloro che vendevano i propri beni e ne dissimulavano il prezzo.

« Il pane gratuito sarà reclamato al di là dei bisogni della famiglia, e servirà — come ho visto accadere pel pane donato mediante delle conferenze di San Vincenzo di Paola e degli *uffici di beneficenza* — servirà alla nutrizione del bestiame, *che sarà fatto ingrassare per arricchirsi*. Non posso trattare la questione *da tutti* i suoi punti di vista. Evidentemente il pane gratuito — il che vuol dire l'umanità protetta contro la fame — è cosa desiderabile.

« Non credo che stia in ciò la soluzione. Penso ch'essa è nel lavoro assicurato da un salario famigliare ».

In conclusione, i diseredati dalla fortuna continueranno ancora un bel po' a fare la quotidiana invocazione del *Paternoster!*

(*) Sorta di vivanda usata dalle popolazioni agricole nel Sud della Francia.

Sul suicidio e sul divorzio delle donne inglesi

Il signor Augustin Filon svolge, nella *Revue de Paris*, uno studio interessante sulla donna inglese dal punto di vista sociale.

Ho avuto l'idea — dice l'autore — di consultare le tabelle del suicidio e quelle del divorzio. La donna inglese si uccide qualche volta per amore, di rado però per miseria. Ella ha una forza di resistenza che manca al sesso maschile ed una grande elasticità morale. Gravissime ragioni soltanto possono indurla al suicidio, e nel parossismo della disperazione ella arriva ad impugnare una rivoltella.

Il divorzio, in Inghilterra, è semplicemente un lusso, un accessorio dei ricchi. Tanto è vero che colà, appena su 577 matrimoni, si nota un caso di *divorzio, mentre in Francia si ha un divorzio sopra* 87 matrimoni, ed a Parigi uno su 13! E pensare che il parigino *Valabregue ha scritto una comedia sulla Felicità coniugale!*

Del resto — continua il signor Augustin Filon — il divorzio fa sempre maggiori progressi. In Australia, per esempio, il marito può sbarazzarsi della moglie se riesce a coglierla per la seconda volta ubriaca. Negli Stati Uniti, per ottenere il divorzio, sono sufficienti i motivi più frivoli ed anche ridicoli, come, ad esempio, se la moglie non sa cucinare, se il marito non si taglia di spesso *le* unghie, ecc.

***

Balzac, nella sua *Fisiologia del matrimonio*, parla di una donna che non può amare suo marito perchè egli ha dei peli nelle orecchie. Agli Stati Uniti questo dei peli nelle orecchie è un motivo plausibilissimo per ottenere il divorzio.

I tribunali inglesi invece non ammettono simili inezie. Essi, prima di concedere il divorzio, esigono le prove dell'adulterio o della sevizie.

Del resto, in Inghilterra il divorzio non è per tutti; non è applicabile se non per coloro i quali dispongono di molte lire sterline.

Un matrimonio turbato da una amante
tradita dallo sposo

Roma 18 — Un giovine avvocato, *certo Filippo Pieributi, si recò* questa mane al Municipio per celebrare il suo *matrimonio* con una signorina di famiglia civile, Laura Dattoli, possidente. La coppia nuziale era contornata dai parenti e dai testimoni nell'anticamera dell'ufficio di stato civile. D'un tratto apparve dalla porta esterna una giovane donna, certa Zenobia Spadoni, sarta, tutta vestita in nero, che portava sul viso i segni evidenti del dolore e di patite sofferenze, accompagnata da parecchie amiche, pure vestite di nero. La giovane si fece innanzi alla sposa, e scoppiando in un dirotto pianto, la supplicò di non isposare il giovine, perchè già ammogliato con lei col vincolo religioso.

Tutte le persone, di cui era *gremita* l'anticamera, rimasero vivamente impressionate a quella *scena* dolorosa e commovente. La sposa, chiamati i suoi *parenti, non* volle sentire altro, ed abbandonò il Municipio, seguita pure dalle *amiche della* Spadoni. I presenti non mancarono di imprecare contro l'avvocato. Questi corse via, e per sottrarsi alle fischiate della gente che lo seguiva, salì in una vettura e si fece condurre lontano.

Nonostante questo fatto, a *mezzogiorno*, gli sposi, riconciliati, si ripresentarono al Municipio in abiti comuni per isfuggire all'occhio dei curiosi; ma l'ufficiale di stato civile, ultimati i matrimoni, se n'era già andato.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1354). Udine manda ambasciatori a ricercare l'amicizia di Gemona.

×

Un pensiero al giorno.

Nel banchetto della vita l'amicizia è il pane e l'amore il vino.

×

Cognizioni utili.

Per purificare l'acqua delle cisterne un igienista inglese consiglia la seguente polvere:

Caolino 30 parti in peso; permanganato di calcio 1 idem; solfato d'allumina 10 idem.

Di questa polvere si versano da 100 a 200 grammi per ogni metro cubo d'acqua.

L'effetto è veramente buono, ed in questa stagione in cui molti ritornano in villa, dove il pozzo rimase per tanti mesi tranquillo, senza rinnovamento della sua *acqua di fondo* consigliamo di adoperare questo metodo per uccidere i microrganismi che hanno potuto svilupparvisi.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

B n D

Spiegazione del monoverbo precedente.

BIADE (biade)

×

Per finire.

Una signora cerca un cappellino presso una *modista*.

— Lo vorrei senza nastri troppo vistosi, molto modesto, in modo da non richiamare l'attenzione.

— Capisco. La signora vuole un cappellino da passeggio con suo marito.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Pordenone, 18 luglio.

Ecco il risultato delle elezioni pei consiglieri provinciali che ebbero luogo domenica *scorsa*. Il *conte Camillo Zoppola* ebbe 1369 voti, il conte Giovanni Querini 1354, il cav. nob. Gustavo Monti 1116, il dott. Valentino Guarnieri 1076 ed il cav. ing. *Damiano Roviglio* 768. Dopo questi, che rimangono eletti, ottennero voti *761 il dott. Basilio Frattina*, 729 il conte Riccardo Cattaneo e 397 il dott. *Vincenzo Policreti.*

Maniago, 18 luglio.

A consiglieri provinciali vennero eletti i signori Fa-lli Antonio con voti 1171 e co. Nicolò d'Attimis con voti 1143. Manca ancora la sezione di Fanna, nel qual luogo non si è nemmeno costituito il seggio, ma non può influire sulla elezione dei suaccennati non essendovi in detta sezione che 191 elettori.

Palmanova, 18 luglio.

Eccovi il risultato della *votazione* pei consiglieri provinciali, avvertendo che manca *la sezione* di Porpetto. Antonelli cav. dott. Antonio ebbe voti 553, *Foghini* Giuseppe 518, Moro dott. Antonio 504, di Gaspero co. Nicolò 431, Bossi avv. cav. Giov. Batt. 153, Ritiensi, che rimarranno eletti i tre primi.

Tombola a Grado. Da quel Municipio riceviamo avviso che, in seguito a superiore concessione a *favore* dei poveri, avrà luogo nella città di Grado nel giorno di domenica 28 luglio alle ore 5 pom., un pubblico giuoco di tombola, con due *vincite*, cioè cinquina fiorini 40, tombola 100.

Compiuto il giuoco, seguirà una festa da ballo.

Tempo non permettando, tanto il giuoco della tombola quanto la festa da ballo, avranno luogo nella domenica susseguente.

Accidente ferroviario.

Dalla Bassa, 18 luglio.

Ieri *mattina* sulla *ferrovia* friulana è accaduto un altro fatto consimile a quello di lunedì. Il treno partito da Monfalcone alle 7.43, giunto ad una stradicciuola di campagna fra Villa Vicentina e Scodovacca, sfiorava un carro tirato da due buoi, che in quel momento stava per attraversare il binario, e gli recideva, netto, la punta del timone.

Se l'incontro fosse avvenuto soltanto due secondi dopo, non si sa quali proporzioni avrebbe potuto assumere la disgrazia, poichè, oltre alla sicura morte del povero contadino, il treno, investendo i buoi che erano grossissimi, sarebbe probabilmente uscito dalle rotaie, con pericolo di precipitare giù dalla trincea, che è alta circa 3 metri.

L'infanzia abbandonata. In Aviano il bambino Sparavier Angelo d'anni 2, caduto disgraziatamente entro una fossa piena d'acqua, che trovasi nel cortile di Querin Luigi, e vi rimase annegato.

UDINE
(La Città e il Comune)

Partenza di militari. Col treno delle 4.50 di stamane partirono i richiamati della classe 1870 delle armi di fanteria e bersaglieri, diretti, i primi a Feltre, i secondi a Belluno, a raggiungere i rispettivi corpi onde prender parte alle manovre di campagna.

Tiro a segno. Domenica 21 corr. esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9.

Federazione ginnastica. A Roma si è riunito il Comitato per il secondo concorso ginnastico federale.

Erano presenti il generale Heusch, presidente della Federazione; i senatori *Todaro, Sforza Cesarini, Pecile,* Paternò, Di San Giuseppe; i deputati Celli, Socci, Fabrizi, Cefaly, il generale Gobbo, i colonnelli Duce, Moreno, Bertoldo, il signor Nathan, i comm. Silvestri e Ravà; i cav. Ballerini e Guerra; il dott. Rem-Picci, De Giuli, Setto, Giannone, Reboa; il capitano Cattaneo ed altri.

La numerosa riunione riuscì assai importante per le deliberazioni prese che assicurano la buona riuscita del concorso.

Le presidenze delle sezioni (presidente, vice-presidente e segretari) costituite in comitato esecutivo si riuniranno d'ora in poi periodicamente il martedì e sabato alle ore 21, nel locale del comitato in piazza Poli.

Il comitato si metterà d'accordo con il comitato delle feste pubbliche e con quello del tiro a segno per l'ordine delle gare, e sta attivamente preparando il programma delle feste ginnastiche le quali riusciranno importantissime ed interessanti anche pel numero dei ginnasti che da ogni parte d'Italia e dall'estero verranno a prendervi parte.

Il nuovo Maggiore dei rr. carabinieri cav. Peano, è giunto ieri a Udine ed oggi ha assunto il suo ufficio.

Exequatur. Venne concesso il regio *exequatur* al neo eletto canonico della nostra Metropolitana mons. Tito Missittini.

L'ufficiale del nostro presidio del quale ci siamo occupati in cronaca mercoledì, si è presentato ieri mattina al reggimento.

Corsa di piacere per Venezia. Domani, come abbiamo più volte annunciato, arriverà qui da Trieste il treno speciale diretto a Venezia, e ripartirà alle *ore* 9.40.

Camera di commercio.

Metida bozzoli 1895.

La Camera, visto il regolamento 3 aprile 1891; viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Palmanova, Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Udine; visto l'operato della Commissione provinciale; determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli: *gialli ed incrociati gialli* L. **3.147.**

Alle pubbliche pese non *furono* presentati bozzoli *verdi, bianchi,* ed *incrociati bianco-verdi.*

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese.

Bozzoli gialli ed incrociati gialli:

	Kg.	Prezzo	Importo
Palmanova	177.600	3.190	566 67
Pordenone	3405 220	3.135	10677.75
S. Vito al Tagl.	1297.700	3.078	3994.78
Udine	2809.150	3.191	8964.46
Totale	7689.670		24203 66

Adequato provinciale (metida) L. 3.147

Dalla Camera di commercio di Udine
il 17 luglio 18-5.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Pres. della Commis. prov. *Fabio Mangilli* — Il Segretario *Dott. G. Valentinis*

La partenza dei bambini per Lido. Domani, col treno delle 4.50, partiranno per i bagni di Lido (Venezia) i bambini stati prescelti per tale cura.

I bambini, in numero di 40, saranno accompagnati dal signor Giovanni Cornelio, il quale prega i genitori di essere presenti alla Stazione ferroviaria coi loro figli almeno mezz'ora prima della partenza del treno.

Fra giorni partiranno pure quelli prescelti per la cura climatica, i quali andranno a Studena (Pontebba).

R. Liceo Jacopo Stellini. Hanno conseguito la licenza liceale senza esame i signori Fadini Arminio, Lorenzi Riccardo e Mazzaroli Eugenio; con esame i signori: Bertoldi Paolo, Bertoni Giovanni, Carlini Carlo, Fusari Giovanni, Malagnini Angelo, Nigris Francesco, Organi-Martina Ettore, Rizzi Roberto, Vogrig Dante.

Hanno conseguito la licenza ginnasiale senza esame i signori Commessatti Giuseppe, D'Agostini Leonida, Danielis Marco, Della Vedova Eugenio, Lorenzi Carlo, Ronza di San Martino Alberto, Sanvilli Luigi; con esame i signori: Ballico Ernesto, Centazzo Giovanni, Della Savia Giuseppe, De Colle Giuseppe, Cionfaro Erminio, Feruglio Guido, Fratini Giovanni Maria, Marpillero Dante, Missittini Giuseppe, Varmo Giulio.

Un regolamento per le guide alpine. Il *Consiglio di Stato* svizzero pubblica il nuovo regolamento per le guide di montagna. Non potendo riprodurlo per intero, in ragione della mancanza di spazio ma essendo esso interessante anche per il nostro alpinismo, ci limitiamo a rilevare che la patente di guida viene rilasciata in Svizzera dal Dipartimento dell'interno, in seguito ad esame e che gli aspiranti, che dovranno annunciarsi al Comitato del Club alpino ticinese, dovranno comprovare di avere *l'età di 20 anni, pieno possesso* dei diritti civili, la buona condotta e l'onorata riputazione, la robustezza fisica e le attitudini indispensabili per il servizio di guida. L'esame vertirà sulle nozioni elementari sulle Alpi e Prealpi ticinesi, sulla sicura interpretazione delle carte di montagne, e sulla conoscenza del regolamento delle guide.

La guida, all'atto della consegna della patente, darà formale e solenne promessa d'adempiere il suo dovere con onestà ed abnegazione.

Finchè non avranno vigore le tariffe locali, la guida ha diritto ad una dieta di franchi 6 a 8 per ogni giornata di servizio in montagna la cui altezza non supera i 2000 metri; da franchi 9 a 12 per vette superanti tale altitudine. La guida potrà essere obbligata a portare, senza compenso, un peso non maggiore di 10 chilogrammi nelle escursioni in regioni poste sotto ai 2000 metri e non coperte di neve o di ghiaccio.

La patente di portatore di montagna è rilasciata dal commissario di distretto, alle persone non minori di 18 anni che ne facciano domanda con certificato di buona condotta e di incriminabilità ed attestato medico; proveranno di avere sufficiente conoscenza dei sentieri alpestri nell'ambito di esercizio. Il portatore non potrà essere caricato di un peso eccedente i 40 chilogrammi ed ha diritto ad un salario da franchi 4 a 6.50 per giornata o frazione per le escursioni in località non superanti i 2000 metri e da franchi 6 a 8 per escursioni sopra vette più elevate. Il portatore non può esigere mancia.

Le contravvenzioni al regolamento sono punite con multe da franchi 5 a 25, da raddoppiarsi in caso di recidiva ed anche col ritiro della patente. Le multe sono inflitte dal Dipartimento dell'interno.

Le guide ed i portatori di altri Cantoni e estere chiamate dai viaggiatori nel nostro paese, restano sotto le disposizioni del presente regolamento.

Chiudete le porte di casa! Turco Luigi abitante in Baldasseria, *guardia campestre*, ieri notte andò a letto verso le dodici, dimenticando la chiave nella toppa della porta di casa, cosa questa mai successagli in vita sua.

Sebbene fosse notte, pure ci fu chi passando di là dopo quell'ora si avvide della dimenticanza del Turco, e pensò bene introdursi in quella casa.... forse per riposarsi.

Ma, una volta dentro, patì la suggestione di due secchi luccicanti e di un paiuolo, appesi nella cucina, e con ogni riguardo e cautela, per non destare i dormienti, li staccò dagli uncini e li portò seco dirigendosi per ignoti lidi.

Il valore degli oggetti scomparsi dalla casa del Turco è di circa 17 lire.

Legato Bartolini. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1895-96.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica, giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna, o d'industria e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi *vengono* concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di detto articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Ringraziamento. I sottoscritti commossi e riconoscenti per le molte dimostrazioni di sincero interessamento avute nella dolorosissima circostanza della perdita del loro adorato *Carletto*, ringraziano dal cuore gli amici e conoscenti pietosi, che s'adoperarono con tanto affetto a mitigare l'acerbità della sventura che li ha colpiti. Pregano di essere compatiti se fossero incorsi in qualche involontaria ommissione nelle partecipazioni. *Coniugi Grosser.*

Orologio trovato. Quella signora che questa mattina avesse perduto un piccolo orologio potrà ricuperarlo presso lo studio dei signori Schiff e Moro, palazzo Caiselli.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 4, del 13 luglio 1895 contiene:

— Elenco dei soci della *Cassa cooperativa* con sede in Buttrio.

— Nel giorno 24 corrente presso il Tribunale di Udine scade il termine utile per presentare offerte non minori del sesto sui beni immobili espropriati a Mittone Francesco fu Antonio.

— L'usciere del Tribunale di Pordenone, a richiesta di Pohl Ferdinando fu Giuseppe di Giais di Aviano, ha citato a comparire presso quel Tribunale nel giorno 30 agosto p. v. Ugo Duwald di Presburgo onde sentir autorizzare la vendita dei beni immobili siti in Giais di Aviano.

— A richiesta del Civico Ospitale di Udine nel giorno 27 agosto p. v., presso il Tribunale di Udine, si procederà alla vendita dei beni immobili siti nei Comuni censuari di San Daniele, Rodeano, Villanova, Rive d'Arcano e Ragogna di pertinenza di Concina Giacomo e consorti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Grosser Carlo: Della Rossa Luigi lire 1, Barnaba Pietro e consorte 2, Ferrucci famiglia 2, Gabelli Giovanni 1, Moro ing. Vittorio 1, Ceria e Parma 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e *Bardusco* via Mercatovecchio.

— Per il Comitato Prot. dell' Infanzia in morte di *Grosser Carletto*: De Agostini lire 1, Magistris Pietro 1.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in *Municipio*, anche presso i librai signori Bardusco, Gambierasi e Tosolini. (Piazza V. E.)

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Grosser Carletto*: Mangilli marc. Ferdinando lire 2, De Polo-Coletti famiglia 2.

Le *offerte si ricevono* nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 7 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	19 lug. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.7	748.5	748.9	749.4
Umido relat.	54	50	70	66
Stato di Cielo	misto	misto	ser.	calig.
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	2	2	—	—
Term. centigr.	25.2	29.8	25.0	25.2

Temperatura (massima 31.2 / (minima 19.5

Temperatura minima all'aperto 19.2

Tempo probabile:

Venti deboli vari — Cielo sereno o calliginoso con qualche temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 18.

Pres. *Finocchiaro Aprile* vicepres.

Continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Tozzi fa varie raccomandazioni.

Rosano spezza una lancia in favore dell' istruzione religiosa, e vuol sfrondati i programmi delle scuole secondarie.

Masci chiede che il ministro manifesti i proprii intendimenti sulla riforma dell' insegnamento secondario.

Mazzola desidera sapere fino a quando il governo continuerà a confondere la libertà *d'insegnamento* e di pensiero, colla libertà di demolizione delle nostre forme costituzionali e sociali in ambienti che sono patrimonio dello Stato e per opera di professori pagati dallo Stato. Voi colpite coi vostri fulmini gli insegnanti affetti di clericalismo e fate benissimo, perchè va punito chi attenta, comunque, all'integrità nazionale; ma perchè non usate *le stesse misure verso* i commessi viaggiatori della violenza?

Morandi domanda l'abrogazione della sezione estiva degli esami di promozione nelle scuole secondarie.

Michelozzi parla in favore della scuola media, e sostiene che la istruzione elementare non deve esser tolta ai Comuni per affidarla allo Stato.

Baccelli risponde ai vari oratori. Dichiara, fra altro, che ha pronto un disegno di legge relativo all' istruzione secondaria. Non ammetterà però mai che, in nome d'una falsa modernità, si escluda dall' insegnamento secondario la lingua latina *(approvazioni)*. Insiste anzi sulla necessità di educare il gusto letterario, ora trascurato per lasciar posto a una iperoritica pedantesca *(bene)*. È suo pensiero di attuare la unificazione del ginnasio inferiore con le scuole tecniche. Dopo, gli studenti *sceglieranno* o gli studî classici o i tecnici *(bene)*. Provvederà all' istituzione della scuola popolare complementare. Promette di migliorare le condizioni dei maestri. Quanto all' insegnamento religioso lo crede necessario, e vuole che venga impartito da coloro che saranno giudicati idonei dai Consigli scolastici provinciali in accordo coi Comuni *(bene)*. Risponderà nella discussione degli articoli alle altre questioni sollevate.

Voci: — Chiusura!

La chiusura della discussione generale è approvata.

Seduta pomeridiana.

Presidenza *Villa* presidente.

Si svolgono alcune interrogazioni, e *quindi* succede una lunga ed animata discussione sulla questione Barbato e compagni.

Le conclusioni della Giunta delle elezioni sono le seguenti:

« Visti gli articoli 40, dello Statuto del Regno, 20 del Codice Penale, 81 della legge elettorale politica, la vostra Giunta, a grande maggioranza (avendo la minoranza espresso l'avviso che la ineleggibilità di cui il suddetto art. 81 riguardi solo le condanne inflitte dai Tribunali ordinari) ed in conformità degli art. 70 e 71 dello Statuto, vi propone l'annullamento delle elezioni seguite nei collegi di *Cesena* e *Milano V*, nella persona del dott. Nicola Barbato, e *delle elezioni rispettivamente seguite* nei collegi di Catania I e Palermo V, *nelle persone* di Giuseppe De Felice Giuffrida e di Garibaldi Bosco ».

Essendo stata chiesta da più di dieci deputati, il Presidente indice la votazione nominale sulle conclusioni della Giunta delle elezioni.

Proclama poi il risultamento della votazione. Hanno risposto **sì 236**, hanno risposto **no 27**. Si è astenuto uno. La Camera **approva** le conclusioni della Giunta.

Il Presidente dichiara vacanti i relativi collegi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18.

Pres. *Farini*.

Si discute il bilancio della guerra.

Ricotti (della Commissione permanente di finanza) torna sulle conseguenze del progetto sulla leva del 75. Dimostra che la soppressione dell'art. 2 non importa la spesa di sei o sette milioni. Ragiona *sulle economie*, *alcune* delle quali crede dannose. Dimostra che *il bisogno dell' esercito non è* assoluto, ma relativo. Fa confronti con qualche bilancio estero, per concludere che 297 milioni per l'Italia bastano; tutto sta saperli adattare agli organici. Propone di votare il bilancio con animo tranquillo *(approvazioni)*.

Primerano sostiene che migliorare le condizioni finanziarie sta bene, ma conviene lasciar studiare e preparare gli ordinamenti militari dai competenti.

Mocenni richiama e conferma le dichiarazioni fatte all'Ufficio Centrale. Spiega ancora la portata dell'art. 2 respinto dal Senato.

Ricotti e Primerano replicano.

Vitelleschi parla della questione politica, sostenendo che dell'elemento economico debbono tener conto i tecnici.

Taverna, relatore, fa alcune osservazioni, alle quali risponde il ministro.

Poi si chiude la discussione generale e si approvano tutti i capitoli del bilancio.

È approvato a scrutinio segreto, con 89 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto, il bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Un pastore quindicenne

che vive nel fondo d'un pozzo per 27 giorni

Parigi 18 — Da Tunisi si telgrafa un fatto orribilmente strano.

Dal fondo di un pozzo disseccato è stato tirato su un pastore quindicenne, talmente esaurito che aveva l'orribile aspetto di *uno scheletro*.

Dopo qualche giorno il disgraziato ha potuto raccontare a stento che lo avevano gettato nel fondo del pozzo alcuni suoi compagni i quali poi si erano divertiti a lanciargli delle pietre.

Dopo, creduto lo morto, lo avevano abbandonato.

E quel disgraziato ha potuto vivere per quasi 27 giorni laggiù nel fondo, nutrendosi delle erbe che crescevano attorno a lui nella umidità.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La legge del XX settembre sanzionata dal Re, e significata ai rappresentanti esteri.

Roma 18 — Stamane il Re firmò la legge testè votata dalla Camera e dal Senato, che dichiara il giorno XX settembre festa civile.

Il ministro degli esteri Blanc diramerà quindi una circolare ai rappresentanti d'Italia all'estero per significare loro la approvazione della legge, perchè la festa sia riconosciuta dalle rispettive colonie italiane.

Le malinconie di un senatore clericale belga.

Bruxelles 18 — Al Senato Leger (di destra) protesta contro la legazione belga al Quirinale, Janson (di sinistra) contro quella presso la Santa Sede.

Il ministro Burlet risponde: Dacchè riconoscemmo il Regno d'Italia avemmo buone relazioni che dobbiamo mantenere. Riguardo alla legazione presso il Vaticano essa è incontestabilmente nei voti della maggioranza del paese.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio. La peronospora si è arrestata in vari luoghi, ma sono sempre rilevanti i danni arrecati alle viti nell'Aretino, nel Lazio e nella regione meridionale adriatica; in quella meridionale mediterranea i danni sono meno sensibili. Il *frumento* che dà un raccolto buono ed abbondante *nell'alta e media Italia, sarà altrove in* generale piuttosto scarso. Il mais ovunque è splendido, i foraggi buoni ed abbondanti. Gli olivi in generale sono promettenti.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 luglio.

Ancor oggi ci troviamo in uno stato invariato con limitate transazioni.

Mantengonsi nei lavorati fini, nelle qualità dal sublime in meglio, alcuni seri bisogni pei quali il compratore deve per lo meno avvicinarsi alle pretese del detentore.

Si potrebbe dir lo stesso anche per le qualità classiche ed extra di ogni titolo, ma *le rimanenze sono* ridotte a poca importanza e in quanto a contratti a consegna ne hanno già fatti abbastanza ed oggi il filandiere mostrasi contrario ad aumentarne il numero.

Per il resto siamo sempre in disaccordo tra la domanda e l'offerta; posizioni entrambe difese con energia e che si paralizzano con effetto di mancanza quasi totale di affari.

Nelle qualità andanti scorgesi oggi maggior volontà di realizzare e perciò tendenza debole nei corsi.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 luglio 1895.

Rendita	18 lugl.	19 lugl.
Ital. 5 % contanti	92.85	92.60
» fine mese	92.95	92.95
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex	287.—	287.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	818.—	817.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	667.—	664.—
» » Mediterranee	495.—	485.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.65	104.70
Germania »	128.90	129.00
Londra »	26.33	26.37
Austria e Banconote »	216.50	216.½
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	20.88	20.88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	—.—	88.40
	—.—	—.—

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa — Gazzosa — La Regina delle Acque da tavola — L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.* Dall'onorevole corpo medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in special modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofolosi, il linfaticismo, la pellagra.* L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO**, è poi *ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie.* Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il signor Bellocari di Verona), e che ora la Ditta Borghetti di Brescia, spaccia, sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036,* presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere e all'invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro d'Amico,* via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.30	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.30	13.44	O. 14.39	17.01
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Udine
O. 7.37	9.57	M. 6.02	[illegible]
M. 13.14	15.46	O. 13.52	[illegible]
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.10.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.45	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.19	20.—	O. 17.45	18.45

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.20	[illegible]

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	[illegible]
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.35
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	8.45	R. A. [illegible]
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Guardarsi dai calori estivi

VOLETE DIGERIR BENE??

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituenti anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di
Regina delle Acque da tavola.

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conssens** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina,* ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.
Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di *midolla di bue* che *dà forza* al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa *specialità,* si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore, il di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo-oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fiorenzo

Rappresentante in tutta la Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco